

A mezzo PEC

valeriodigravio@ordineavvocatidiroma.orgfrancesco.gianni@pec.gop.itmarcoannoni@ordineavvocatidiroma.orgsilviolecca@ordineavvocatidiroma.orggabriella.covino@pec.gop.it

Roma, 4 luglio 2019

Avv. Valerio di Gravio
Avv. Francesco Gianni
Avv. Marco Annoni
Avv. Silvio Lecca
Avv. Gabriella Covino

Dott. Paolo Amato
paolo.amato101@gmail.com

OGGETTO: Crediti SACE S.p.A. e SACE FCT S.p.A. nei confronti di Astaldi S.p.A. in concordato preventivo

Egregi Signori,

facciamo riferimento alla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale ex art. 161 e 186-bis L.F. presentata da Astaldi S.p.A. dinanzi al Tribunale di Roma in data 14 febbraio 2019 e la successiva nuova proposta concordataria presentata dalla stessa Astaldi S.p.A. in data 19 giugno 2019.

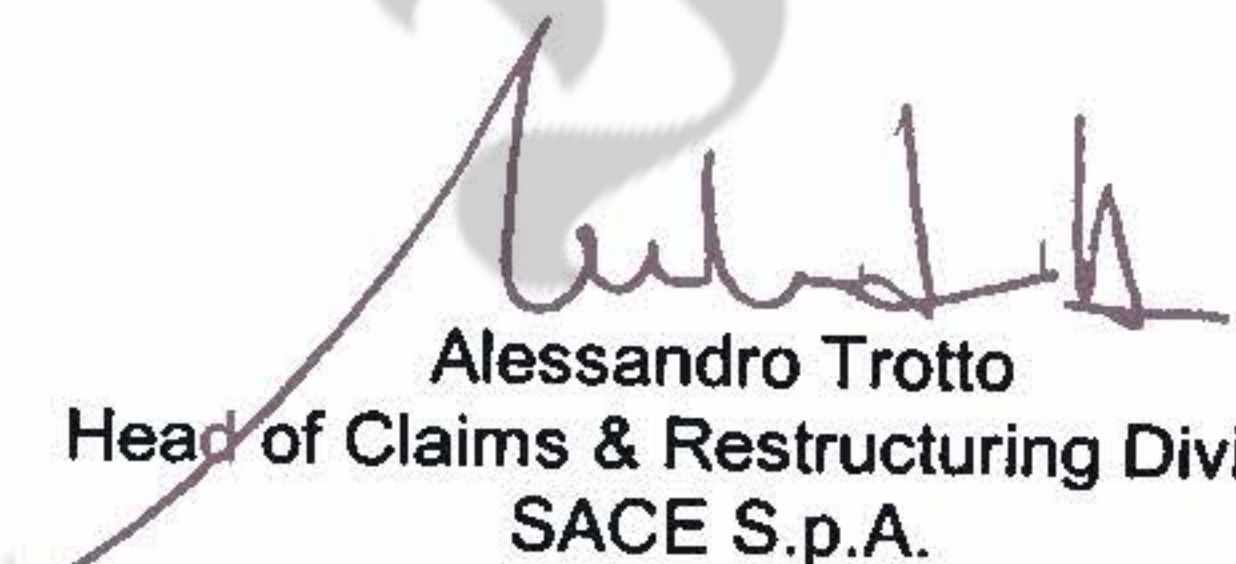
Rileviamo come entrambe le proposte non tengano in debita considerazione i crediti di SACE S.p.A. e SACE FCT S.p.A. così come precisato con le comunicazioni rispettivamente in data 4 febbraio 2019 (SACE S.p.A. – Precisazione del credito in via privilegiata) e 11 febbraio 2019 (SACE FCT S.p.A. – Precisazione del credito in pre-deduzione), allegate alla presente per pronto riscontro.

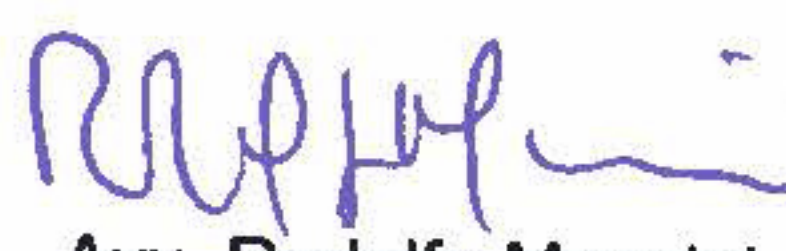
Per le motivazioni ivi riportate l'inclusione dei crediti di SACE S.p.A. e SACE FCT S.p.A. tra i crediti chirografi non è per noi condivisibile.

Al riguardo precisiamo altresì che SACE S.p.A., è stata interpellata per il supporto alla proposta concordataria e che, in ragione di quanto sopra evidenziato, nessuna valutazione può essere da noi effettuata fino a quando i crediti tutti da noi vantati non vengano correttamente inclusi e considerati nella proposta.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e/o informazione necessaria.

Distinti saluti


Alessandro Trotto
Head of Claims & Restructuring Division
SACE S.p.A.


Avv. Rodolfo Mancini
Chief Legal Officer
SACE S.p.A.

SACE SpA

Sede Legale

Piazza Poli, 37/42 | 00187 Roma

T +39 06 67361 | F +39 06 6736225

Capitale Sociale € 3.730.323.610,00

Iscrizione al Reg. Imp. Roma

C.F. e P.IVA 05804521002

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di Cassa
depositi e prestiti SpA (unico socio)

A mezzo PEC
cp63.2018roma@pecconcordati.it

Roma, 4 febbraio 2019

Spett.le
Astaldi S.p.A. in concordato preventivo con riserva
Via Giulio Vincenzo Bona, 65
00156 – Roma

c.a. Commissari Giudiziali
Prof. Avv. Stefano Ambrosini
Avv. Vincenzo Ioffredi
Dr. Francesco Rocchi

Egregi Signori,

OGGETTO: Precisazione del credito in via privilegiata – Astaldi S.p.A. in concordato preventivo con riserva –
Proc. N. 63/2018 - Tribunale di Roma

in nome e per conto di SACE S.p.A., con sede in Roma, Piazza Poli n. 37/42, C.F. e P.I. 05804521002, con unico azionista, in persona dell'Avv. Alessandro Napolitano, Responsabile della Divisione Contenzioso e Contrattualistica, munito di pieni poteri di rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva in virtù della procura alla struttura organizzativa a rogito del Notaio Paolo Castellini di Roma del 31 luglio 2018, Rep. n. 83340/23166, registrata all'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Roma 1 il 3 agosto 2018 al n. 23370, serie 1T e del relativo atto di abbinamento a rogito del Notaio Paolo Castellini di Roma del 31 luglio 2018, Rep. n. 83341/23167, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Roma 1 il 3 agosto 2018 al n. 23371, serie 1T, (doc. 1) con la presente precisiamo l'ammontare dei crediti vantati nei vostri confronti.

Premesso che:

- SACE S.p.A. ("SACE") è la società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. (unico socio) autorizzata a svolgere attività di assicurazione e garanzia dei rischi ai quali sono esposti, direttamente o indirettamente, gli operatori nazionali nella loro attività con l'estero e di internazionalizzazione dell'economia italiana nonché i rischi relativi ad operazioni di rilievo strategico per l'economia italiana;
- in particolare, SACE è assegnataria *ex lege* della funzione istituzionale di sostegno all'esportazione di beni e servizi, che si concreta nel rilascio di garanzie e coperture assicurative per esportazioni di merci e servizi o all'esecuzione di lavori all'estero, effettuate da imprese italiane o da imprese estere controllate o collegate;
- tale funzione trova fondamento nelle seguenti principali fonti normative: (i) il D.Lgs. 123/1998 relativo alla razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese; (ii) D.Lgs. 143/1998 (come successivamente modificato ed integrato) che, unitamente al D.L. 269/2003, convertito nella Legge 326/2003, costituisce la legge istitutiva di SACE; (iii) la Delibera CIPE 62/2007 che individua le operazioni assicurabili; (iv) la Legge finanziaria 2007 (L. 296/2006) che ha esteso l'operatività anche alle società estere controllate o collegate di imprese italiane;
- gli impegni assunti da SACE sono assistiti dalla garanzia dello Stato in virtù di quanto previsto dall'art. 6, comma 9, della predetta Legge 326/03 e costituiscono interventi di sostegno per lo sviluppo delle attività produttive in virtù di quanto previsto dal D.Lgs 123/98, operando detta garanzia nei limiti dei *plafond* annualmente indicati dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato.



- In particolare, l'art. 1 del D.Lgs 123/1998 individua fra gli interventi di sostegno alle imprese anche "i benefici di qualsiasi genere (...) concessi da amministrazioni pubbliche, anche attraverso soggetti terzi" ed il successivo art. 7 identifica testualmente fra le varie forme in cui i suddetti benefici possono essere attribuiti la "concessione di garanzie"; ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 123/1998, i crediti per le restituzioni degli interventi di sostegno pubblico alle imprese concessi e successivamente revocati ai sensi del medesimo D.Lgs. n. 123/1998 "sono preferiti ad ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-bis cod. civ. e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi".

In tale contesto, SACE ha concesso su richiesta e nell'interesse di Astaldi S.p.A. (di seguito "Astaldi") una serie di garanzie meglio dettagliate ai paragrafi A e B che seguono al fine di supportare Astaldi nella sua attività con l'estero.

A. Intervento SACE in forma di garanzia:

SACE ha concesso su richiesta e nell'interesse di Astaldi le garanzie indicate nella colonna 1 (ciascuna la "Garanzia" collettivamente le "Garanzie") della tabella che segue ("Tabella A" docc. 2 - 5) a favore degli istituti di credito indicati nella colonna 2 della Tabella A, a parziale garanzia ("Percentuale di Garanzia SACE") del rimborso dei finanziamenti concessi dai predetti istituti di credito a favore di Astaldi medesima di cui alla colonna 3 della Tabella A.

Tabella A

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
INTERVENTO SACE	ASSICURATO	IMPORTO FINANZIAMENTO (in linea capitale)	% COBERTURA SACE	IMPORTO COBERTURA SACE (in linea capitale)	IMPORTO ESCESSO	DATA ESCLUSIONE	IMPORTO RENDIMENTO	DATA RENDIMENTO	IMPORTO DA RENDIMENTAZIONE	REINTEGRAZIONE SCADUTA E NON CORRIPOSTA
GARANZIA FINANZIARIA N. 2002/740/00	Credit Agricole CIB/ Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	EUR 60.000.000	66,67%	EUR 40.002.000	EUR 10.000.500	08/11/2018	EUR 10.061.003,03	29/11/2018	-	-
GARANZIA FINANZIARIA N. 2004/828/00	Crédit Agricole Cariparma	EUR 50.000.000	60%	EUR 30.000.000	EUR 30.676.185,22	16/11/2018	EUR 30.165.637,10	03/01/2019	-	EUR 177.698,63
GARANZIA FINANZIARIA N. 0017/985/00	BNP Paribas	EUR 45.000.000	70%	EUR 31.500.000	EUR 31.510.032,75	18/10/2018	EUR 31.522.392,82	29/11/2018	-	EUR 323.750,00
GARANZIA FINANZIARIA N. 2007/887/00	Credito Valtellinese	EUR 30.000.000	50%	EUR 15.000.000	EUR 3.405.168,94	10/10/2018	EUR 3.337.642,17	29/11/2018	EUR 6.683.469,94	EUR 130.212,97

In relazione a ciascuna garanzia, Astaldi stipulava uno specifico accordo con SACE (ciascun accordo l' "Accordo Diretto" e collettivamente gli "Accordi Diretti" docc. 6 - 9) in cui richiedeva, nel proprio interesse ed a proprio rischio, il rilascio della garanzia medesima e si obbligava (i) a tenere indenne SACE da ogni danno, spesa e onere conseguente alla violazione delle dichiarazioni e degli impegni assunti e/o (ii) si obbligava irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare a SACE qualsiasi somma versata da SACE a seguito dell'escussione della Garanzia nonché (iii) a corrispondere a SACE la remunerazione della Garanzia.

A seguito dell'inadempimento da parte di Astaldi ai propri obblighi di rimborso dei finanziamenti garantiti da SACE, questa ultima è stata escussa dagli istituti di credito garantiti ed ha liquidato gli indennizzi di cui alla colonna 8 della Tabella A (docc. 10 - 15). SACE inoltre in virtù di quanto espressamente previsto nei testi di garanzia e a seguito del completamento delle relative istruttorie indennitarie (tuttora *in itinere*), potrebbe dover corrispondere agli istituti di credito garantiti eventuali ulteriori indennizzi sulla base degli originari piani di rimborso per gli importi indicati nella colonna 10 della Tabella A. Infine, in virtù delle previsioni contenute in ciascuno Accordo Diretto SACE ha diritto di ricevere da Astaldi su ciascuna garanzia l'importo della remunerazione indicato nella colonna 11 della Tabella A, che risulta ad oggi scaduta ma non ancora corrisposta da Astaldi (docc. 16 - 18).

B. Intervento SACE in forma di controgaranzia:

Oltre alle suindicate garanzie in via diretta, SACE ha concesso su richiesta e nell'interesse di Astaldi le controgaranzie indicate nella colonna 1 (ciascuna la "Controgaranzia" collettivamente le "Controgaranzie") della tabella che segue ("Tabella B" docc. 19 - 22) a favore degli istituti di credito indicati nella colonna 2 della Tabella B, a parziale controgaranzia ("percentuale di garanzia SACE") del rischio di escussione delle fideiussioni (*Performance Bond "PB"*, *Advance Payment Bond "APB"*) di cui alla colonna 3 della Tabella B emesse dai predetti istituti di credito su ordine di Astaldi medesima.

Tabella B

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
INTERVENTO SACE	ASSICURATO	IMPORTO + FIDEISSIONE GARANTITA	% COPERTURA SACE	IMPORTO COPERTURA SACE	IMPORTO ESCLUSO A SACE	DATI ESCLUSIONE	IMPORTO INDENNIZZATO	DATI INDENNIZZO	IMPORTO DA INDENNIZZARE	REMUNERAZIONE SCADUTA E NON CORRISPOSTA
POLIZZA FIDEISSIONE N. 2006/100/00	ABC International Bank	PB: Euro 3.191.503,70 DZD 276.351.905,96	57,82%	EUR 1.845.327,44 DZD 159.786.672,03	In bonis	-	-	-	EUR 1.845.327,44 DZD 159.786.672,03	-
POLIZZA FIDEISSIONE N. 2003/120/00	BNP Paribas	PB: CAD 100.000.000 APB: CAD 102.429.255	38,0751%	CAD 77.075.141,27	-	-	-	-	CAD 77.075.141,27	EUR 1.015.718,76
POLIZZA FIDEISSIONE N. 2012/113/00	Banco Santander	PB CAD 100.000.000	32,7775%	CAD 32.777.500	-	-	-	-	CAD 32.777.500	EUR 407.795,09
CONTRO GARANZIA N. 2005/028/00	Intesa Sanpaolo	INR 950.400.000	50%	INR 475.200.000	In bonis	-	-	-	INR 475.200.000	-

In relazione a ciascuna Controgaranzia, Astaldi stipulava un accordo con SACE (collettivamente gli "Accordi Diretti" e ciascun accordo l'"Accordo Diretto" docc. 23 - 26) in cui richiedeva nel proprio interesse ed a proprio rischio il rilascio della controgaranzia e si obbligava (i) a tenere indenne SACE da ogni danno spesa e onere conseguente alla violazione delle dichiarazioni e degli impegni assunti e/o (ii) si obbligava irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare a SACE qualsiasi somma a seguito dell'escussione della garanzia, nonché (iii) a corrispondere a SACE la remunerazione della garanzia.

A seguito dell'escussione delle fideiussioni garantite da SACE, quest'ultima potrà essere escussa dagli istituti di credito garantiti per il pagamento degli indennizzi di cui alla colonna 10 della Tabella B. Infine, in forza delle previsioni contenute in ciascun Accordo Diretto, SACE ha diritto di ricevere da Astaldi su ciascuna Controgaranzia l'importo della remunerazione indicato nella colonna 11 della Tabella B, che risulta ad oggi scaduta ma non ancora corrisposta da Astaldi (docc. 27 - 28).

In relazione a quanto precede si evidenzia che, con il pagamento degli indennizzi meglio descritti nella Tabella A, a fronte dell'inadempimento di Astaldi ai propri obblighi, SACE ha maturato due autonomi e distinti diritti; *in primis*, SACE è surrogata, dalla data del pagamento e nei limiti degli importi versati, in tutti i diritti e le azioni che spettano agli istituti di credito garantiti nei confronti di Astaldi; inoltre l'erogazione dell'indennizzo costituisce presupposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1950 c.c., per esercitare un autonomo diritto di regresso nei confronti di Astaldi che, peraltro, si è già impegnata convenzionalmente verso SACE con la sottoscrizione degli Accordi Diretti (i) a tenere indenne SACE da ogni danno spesa e onere conseguente alla violazione delle dichiarazioni e degli impegni assunti e/o (ii) a rimborsare a SACE qualsiasi somma versata a seguito dell'escussione della garanzia. Si precisa che le azioni in via di surroga e di regresso sono autonome ed alternative e, pertanto, non incompatibili tra loro, come da consolidata giurisprudenza (cfr. Cass. 21.9.1957 n. 3511; 30.3.1981 n. 1818; 21.10.1995 n. 10968; 11.1.2013 n. 613; etc.).

Il complessivo credito di SACE nascente dalle Garanzie, dalle Controgaranzie e dagli Accordi diretti prestati per ordine e conto di Astaldi, ha natura privilegiata *ex lege* come espressamente previsto dall'articolo 9 comma 5, del citato D.Lgs. 123/98. Trattasi peraltro di privilegio generale, in quanto inerente il supporto dell'attività estera e di internazionalizzazione dell'organizzazione di impresa nel suo complesso e non già un supporto pubblico su beni specificamente individuati.

Tutto ciò premesso si precisa:

che il credito vantato da SACE S.p.A.

- in via privilegiata - ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 5, del D.Lgs.123/1998 - è pari ad Euro 75.086.675,12 (importo corrisposto da SACE agli istituti di credito);
- in via privilegiata è pari a Euro 2.055.175,45 (maggiorato degli interessi di mora calcolati in base agli Accordi Diretti a titolo di remunerazione ancora dovuta e non pagata;
- in via condizionata privilegiata - ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 5, del D.Lgs. 123/1998 - è pari ad Euro 6.683.469,94 oltre CAD 109.852.641,27 oltre INR 475.200.000, importi che SACE potrebbe dover corrispondere agli istituti di credito garantiti secondo il piano di rimborso originario dei finanziamenti.



Oltre successivi interessi al tasso legale speciale (T.U.S. + 5 punti) maturati e maturandi a far data dalla materiale erogazione dell'indennizzo, fino alla valuta di effettivo soddisfo e che ci si riserva di quantificare in sede di effettivo riparto.

Vogliate pertanto fornirci conferma di aver preso buona nota degli importi precisati e che avrete cura di esporre detti crediti nel passivo concordatario nel pieno rispetto delle loro legittime cause di prelazione.

Vi facciamo presente sin d'ora che, in caso contrario, non esiteremo ad avviare le necessarie azioni legali a tutela degli interessi della scrivente SACE S.p.A., con conseguente aggravio di oneri e spese a vostro carico.

Restando a Vostra disposizione per ogni necessità e/o chiarimenti, inviamo distinti saluti.

Avv. Alessandro Napolitano
Divisione Contenzioso e Contrattualistica
SACE S.p.A.



INDICE DEI DOCUMENTI

1. Procura notarile + atto di abbinamento dei ruoli
2. Garanzia Finanziaria n. 2012/740/00
3. Garanzia Finanziaria n. 2014/628/00
4. Garanzia Finanziaria n. 2017/785/00
5. Garanzia Finanziaria n. 2017/787/00
6. Accordo diretto su Garanzia Finanziaria n. 2012/740/00
7. Accordo diretto su Garanzia Finanziaria n. 2014/628/00
8. Accordo diretto su Garanzia Finanziaria n. 2017/785/00
9. Accordo diretto su Garanzia Finanziaria n. 2017/787/00
10. Contabile indennizzo Garanzia Finanziaria n. 2012/740/00
11. Contabile indennizzo Garanzia Finanziaria n. 2017/785/00
12. Contabile indennizzo Garanzia Finanziaria n. 2017/785/00
13. Contabile indennizzo Garanzia Finanziaria n. 2017/787/00
14. Contabile indennizzo Garanzia Finanziaria n. 2017/787/00
15. Contabile indennizzo Garanzia Finanziaria n. 2014/628/00
16. Lettera SACE richiesta premi su Garanzia Finanziaria n. 2014/628/00
17. Lettera SACE richiesta premi su Garanzia Finanziaria n. 2017/785/00
18. Lettera SACE richiesta premi su Garanzia Finanziaria n. 2017/787/00
19. Polizza Fideiussione n. 2006/901/00
20. Polizza Fideiussione n. 2013/1129/00
21. Polizza Fideiussione n. 2017/153/00
22. Controgaranzia n. 2018/328/00
23. Accordo diretto su Polizza Fideiussione n. 2006/901/00
24. Accordo diretto su Polizza Fideiussione n. 2013/1129/00
25. Accordo diretto su Polizza Fideiussione n. 2017/153/00
26. Accordo diretto su Controgaranzia n. 2018/328/00
27. Lettera SACE richiesta premi su Polizza Fideiussione n. 2013/1129/00
28. Lettera SACE richiesta premi su Polizza Fideiussione n. 2017/153/00

sace

•gruppo cdp•

A mezzo PEC
cp63.2018roma@pecconcordati.it

Spett.le
Astaldi S.p.A. in concordato con riserva
Via Giulio Vincenzo Bona, 65
00156 – Roma

Roma, 11 febbraio 2019

c.a. Commissari Giudiziali
Prof. Avv. Stefano Ambrosini
Avv. Vincenzo Ioffredi
Dr. Francesco Rocchi

OGGETTO: *Precisazione del credito in prededuzione – Astaldi S.p.A. in concordato con riserva – Proc. N. 63/2018 - Tribunale di Roma*

Egregi Signori,

SACE Fct S.p.A., società con socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di SACE S.p.A., con sede legale in Milano, via San Marco n. 21/A, C.F. e P. IVA 06560010966, iscritta al Registro delle Imprese di Milano ed al n. 86 dell'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB, PEC sacefct@legalmail.it, in persona del Direttore Generale Dr. Paolo Alfieri (doc. 1).

Premesso che:

- SACE Fct S.p.A. ("Fct") è una società di factoring interamente partecipata da SACE S.p.A., appartenente al Gruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A., costituita per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane.
- Tra Fct (*factor*) e ASTALDI S.p.A. (cedente "Astaldi"), sono stati conclusi molteplici contratti di cessione di crediti commerciali vantati da Astaldi nei confronti di vari debitori per la fornitura di materiali e la realizzazione di opere, in forza dei quali Fct ha acquistato i relativi crediti ("Crediti").
- In particolare, gli accordi commerciali intercorsi tra Fct e Astaldi sono riconducibili a due linee di rapporti di *factoring*:

SACE Fct SpA
Sede Legale
Via San Marco, 21/A | 20121 Milano
T +39 02 4344991 | F +39 02 97156739
T +39 06 67361 | F +39 06 6736761

Capitale Sociale € 50.000.000,00
Iscrizione al Reg. Imp. Milano
C.F. e P.IVA 06560010966

Società iscritta all'Albo degli intermediari
Finanziari ex art. 106 TUB al n. 86
Società soggetta all'attività di direzione e
coordinamento di SACE SpA (unica socio)

- una linea di cessione crediti pro solvendo *not notification* (relativa alle commissioni con Debitori con sede in Romania ed in Polonia);
 - una linea di cessione crediti pro soluto *IAS not notification* (relativa alle commissioni con Debitori con sede in Algeria).
- A fronte della pattuizione di non provvedere alla notifica della cessione dei Crediti a ciascun Debitore Ceduto, Fct conferiva ad Astaldi un mandato senza rappresentanza per la gestione e l'incasso dei Crediti.
- Linea di cessione di crediti pro solvendo: in data 24.4.2016 Fct e Astaldi concludevano un contratto di factoring (il "Contratto Polonia" - composto da documento di sintesi e condizioni generali (doc. 2), n. 4 appendici con relative fatture cedute (docc. 3, 4, 5 e 6) e da n. 3 lettere integrative (docc 7, 8 e 9) avente ad oggetto la cessione dei crediti di cui alla Tabella A che segue (i "Crediti Polonia") vantati da Astaldi nei confronti dei clienti indicati nella prima colonna della Tabella A (i "Debitori Polacchi Ceduti") e nascenti da taluni contratti di fornitura di materiali e realizzazione di lavori. In forza del Contratto Polonia, Fct (i) acquistava la titolarità dei Crediti Polonia rappresentati dall'elenco delle fatture cedute indicate nella tabella che segue, per il complessivo importo di euro 39.731.546,15; (ii) erogava in favore di Astaldi un anticipo del corrispettivo dei Crediti Polonia pari ad euro 9.304.869,06 (doc. 10).
Per ragioni connesse alla specificità del Contratto di Fornitura, Fct e Astaldi concordavano di non procedere a notificare ai Debitori Polacchi Ceduti l'avvenuta cessione dei Crediti Polonia ragion per cui, a fronte di detta pattuizione, Astaldi (quale mandatario senza rappresentanza di Fct) avrebbe incassato i Crediti Polonia obbligandosi a trasferire gli stessi a Fct mediante accredito su un conto corrente intestato al *factor*.

Tabella A

Debitori ceduti	N fattura	Importo fattura in Euro
Generalna	MFV38000096	2.619.325,23
Generalna	MFV38000097	1.610.478,58
Generalna	IFV 38000054	2.481.738,47
Generalna	GFV 38000102	350.459,67
Generalna	IFV38000125	5.474.734,79
PKP	ZFV38000008	3.034.243,25
PKP	NFV 38000006	843.782,37
Miasto/Zarxad	LFV38000010	5.557.372,32
Miasto/Zarxad	LFV 38000012	6.592.178,25
Miasto/Zarxad	LFV38000018	11.167.233,22
	Totale	39.731.546,15

- Linea di cessione crediti pro soluto: in data 20.9.2017, 28.9.2017, 29.12.2017 Fct e Astaldi concludevano rispettivamente n. 3 diversi contratti di *factoring* (i “Contratti Algeria” docc. 11, 12, e 13), aventi ad oggetto la cessione dei crediti di cui alla Tabella B che segue (i “Crediti Algeria”) vantati da Astaldi nei confronti del proprio cliente algerino ANESRIF (il “Debitore Algerino Ceduto”) e nascenti da taluni contratti di fornitura di materiali e realizzazione di lavori. In forza dei Contratti Algeria Fct (i) acquistava la titolarità dei Crediti Algeria rappresentati dall’elenco delle fatture cedute indicate nella tabella che segue, per il complessivo importo di euro 11.816.513,98; (ii) erogava in favore di Astaldi un anticipo del corrispettivo dei Crediti Algeria pari ad euro 11.858.284,71 (doc.10), costituendo la differenza tra anticipo e somma dei crediti ceduti l’ammontare delle commissioni dovute da Astaldi a Fct. Per ragioni connesse alla specificità del contratto di fornitura, Fct e Astaldi concordavano di non procedere alla notifica al Debitore Algerino Ceduto l’avvenuta cessione dei Crediti e, a fronte di detta pattuizione, Astaldi quale mandatario di Fct avrebbe incassato i Crediti Algeria obbligandosi a trasferire gli stessi a Fct entro 5 giorni dal relativo incasso mediante accredito su un conto corrente intestato al *factor*.

Tabella B

N. Fattura	Data emissione fattura	Importo fattura in Euro	Data scadenza convenzionale
76/B	02/07/2017	469.008,87	19/03/2018
77/B	27/07/2017	269.864,56	19/03/2018
78/B	11/09/2017	379.707,85	19/03/2018
79/B	18/09/2017	525.821,00	19/03/2018
PRIX 13	20/09/2017	1.456.541,00	25/06/2018
102	27/09/2017	51.767,91	25/06/2018
86/A	27/09/2017	88.338,11	25/06/2018
101/A	27/09/2017	1.335.307,91	25/06/2018
102/A	27/09/2017	1.084.112,58	25/06/2018
102/B	27/09/2017	130.450,57	25/06/2016
103	30/11/2017	56.806,44	25/09/2018
104	30/11/2017	85.090,55	25/09/2018
106	30/11/2017	1.401.304,15	25/09/2018
88/A	30/11/2017	74.206,57	25/09/2018
88/B	30/11/2017	8.775,39	25/09/2018
89/A	30/11/2017	9.961,62	25/09/2018
89/B	30/11/2017	1.178,02	25/09/2018
90/A	30/11/2017	2.577,17	25/09/2018
90/B	30/11/2017	304,77	25/09/2018
91/A	30/11/2017	162.825,50	25/09/2018
91/B	30/11/2017	19.255,13	25/09/2018
103/A	30/11/2017	1.600.869,56	25/09/2018
103/B	30/11/2017	189.312,83	25/09/2018
104/A	30/11/2017	146.498,83	25/09/2018
104/B	30/11/2017	17.324,40	25/09/2018
105/A	30/11/2017	27.748,74	25/09/2018

106/A	30/11/2017	1.498.120,54	25/09/2018
106/B	30/11/2017	177.162,11	25/09/2018
PRIX 14	30/11/2017	522.115,52	25/09/2018
PRIX 72	30/11/2017	4.825,01	25/09/2018
PRIX 73	30/11/2017	19.101,81	25/09/2018
PRIX 74	30/11/2017	229,16	25/09/2018
totale		11.816.513,98	

- Nel luglio 2018 Fct riceveva una comunicazione *email* con cui Astaldi le richiedeva "una estensione e riscadenzamento delle date di pagamento di talune somme dovute ai sensi dei Contratti, che alla data odierna risultano scadute e da noi non ancora rimborsate, difformemente da quanto previsto nei contratti", allegando alla stessa email un file .xls di dettaglio delle somme incassate per un importo di Euro 34.906.092,13 (doc.14);
- Alla fine del mese di settembre 2018, rilevato che Astaldi non aveva mai rimborsato a Fct gli ingenti versamenti ricevuti dai Debitori Ceduti, stante l'eccezionale gravità di tale inadempimento, Fct notificava le cessioni intervenute ai rispettivi debitori (doc. 15). In particolare i Debitori Polonia Ceduti, in sede di riscontro, confermavano che gli importi dei crediti ceduti erano già stati versati direttamente ad Astaldi (doc. 16).
- Il 25.10.2018 Fct formulava ad Astaldi una richiesta di rendicontazione sulla complessiva esposizione creditoria (doc. 17) pari a euro 62.828.361,62 (l'importo tiene conto anche di una ulteriore operazione di *factoring* avente ad oggetto i crediti verso debitori romeni, su cui si veda il par. che segue), a tutt'oggi rimasta totalmente priva di riscontro.
- Vi è infatti un ulteriore credito, pari a euro 11.280.301,29, portato dalle fatture n. 121/2012 (€ 6.046.807,52) e n. 161/2014 (€ 5.233.493,77) emesse da Astaldi verso la società rumena *Compania Nationala de Cai Ferate - CFR s.a.* (docc. 18, 19 e 20), attualmente sottoposto a contenzioso in sede arbitrale (docc. 21 e 22) e non ancora incassato da Astaldi, alla quale è già stato revocato il mandato all'incasso e che è stata diffidata da Fct dall'incassare tali fatture (trattandosi di somme di proprietà di Fct) ovvero, ove ciò si dovesse verificare, di riversare immediatamente ogni eventuale incasso a Fct (doc. 23)
- Si evidenzia che il credito di Fct verso Astaldi, pari a euro 51.548.060,118, oltre euro 11.280.301,29 (ove mai dovessero essere incassati da Astaldi a seguito dell'emanazione del Lodo) è provato dagli estratti conto (docc. 24) nonché dalla contabilità di Fct come da estratto autentico del Registro Cedenti (doc. 25).

RITENUTO IN DIRITTO

- Il credito Fct è assistito da prededuzione in base alle norme di legge sul mandato. Nel caso in esame Astaldi, in esecuzione dei contratti di *factoring* di cui sopra, ha agito esclusivamente come mandataria all'incasso dei Crediti Polonia Ceduti e dei Crediti Algeria Ceduti e da Fct anticipati a Astaldi.
- Per tale ragione, ogni somma versata dal Debitore Polacco Ceduto e dal Debitore Algerino Ceduto a quest'ultima avrebbe dovuto essere immediatamente ritrasferita da Astaldi a Fct senza poter essere destinata al soddisfacimento degli altri creditori del mandatario, tanto *in bonis* quanto nel quadro di una procedura concorsuale, non rientrando nel patrimonio dello stesso. Anche con riferimento al

credito verso la società rumena CFR s.a., è pacifica la qualifica di mandatario all'incasso di Astaldi confermata dalla medesima nel contratto sottoscritto in data 8.9.2017.

- Trova pertanto applicazione, nel caso, l'art. 1706, 1° comma, c.c., a norma del quale *"Il mandante può rivendicare le cose mobili acquistate per suo conto dal mandatario che ha agito in nome proprio"* e l'art. 1707, 1° comma, c.c. secondo cui *"I creditori del mandatario non possono far valere le loro ragioni sui beni che, in esecuzione del mandato, il mandatario ha acquistati in nome proprio, purché, trattandosi di beni mobili o di crediti, il mandato risulti da scrittura avente data certa"*, il che è esattamente quanto avvenuto nel caso di specie.
- Le norme citate, in particolare l'art 1707 c.c., regolano espressamente il conflitto tra mandante e creditori del mandatario, stabilendo che questi ultimi non possono agire esecutivamente sui beni e sui diritti acquistati dal mandatario in nome proprio e per conto del mandante purché, trattandosi di mobili o crediti, il mandato risulti da scrittura di data certa anteriore al pignoramento o, in base all'art. 45 l.f., al fallimento del mandatario (condizione che nel caso di specie indubbiamente è soddisfatta, come emerge dalla documentazione allegata).
- La legge fallimentare, del resto, all'art. 103, ult. co., stabilisce altresì che, nonostante il fallimento del mandatario, il mandante conserva integri i diritti e le azioni riconosciutigli dall'art. 1706 c.c. e, in particolare, la destinazione finale dei beni al mandante fa sì che gli stessi, pur venendo acquisiti formalmente dal mandatario, non entrino mai a far parte della garanzia generica (art. 2740 c.c.) a disposizione dei creditori del mandatario, risultando per legge sottratti al loro soddisfacimento.
- Gli importi incassati da Astaldi per i crediti ceduti a Fct costituiscono pertanto un attivo solo apparente del patrimonio di Astaldi s.p.a. che non può essere destinato al soddisfacimento degli altri creditori del mandatario, ciò ovviamente neanche in sede concorsuale e, pertanto, esso dovrà essere sottratto in via preventiva alla formazione dell'attivo concorsuale, segregato contabilmente dagli altri attivi di Astaldi e destinato interamente e immediatamente al soddisfacimento di Fct, al pari di un credito in prededuzione.

Tutto ciò premesso

precisiamo che i crediti vantati da Fct verso Astaldi sono rispettivamente:

- **in via di prededuzione: Euro 51.548.060,118 (cinquantunomilionicinquecento quarantottomilasessanta/118), pari alla somma dei crediti commerciali ceduti a Fct ed incassati da Astaldi nell'esecuzione del mandato all'incasso per il Contratto Polonia ed il Contratto Algeria (elencati rispettivamente nelle Tabelle A e B di cui sopra), oltre interessi maturati e maturandi al tasso contrattuale e/o ai sensi del D.Lgs. 231/2002 sulle predette somme a far data dalla scadenza delle singole fatture cedute ovvero, in subordine, dalla data di incasso delle somme da parte di Astaldi sino all'integrale pagamento.**
- **in via di prededuzione condizionata: Euro 11.280.301,29 (undicimilioniduecentoottantamila trecentouno/29) ove, nonostante l'intervenuta revoca del mandato e condizionatamente all'effettivo pagamento da parte del debitore rumeno ceduto CFR SA, dovessero per qualunque ragione essere incassati da Astaldi e non riversati a Fct.**

Tutte le somme di cui sopra ed incassate da Astaldi nell'esecuzione del mandato di Fct sono soggette alla prededuzione e dovranno essere separate contabilmente e segregate rispetto alla massa concordataria in quanto destinate all'integrale soddisfacimento di Fct che, a fronte delle anticipazioni di cui sopra, vanta alla data odierna un'effettiva esposizione complessiva nei confronti di Astaldi pari a Euro 32.443.455,06 (trentaduemilioniquattrocentoquarantatremilaquattrocentocinquantacinque/06) e comprensiva del credito di Euro 11.280.301,29 (undicimilioniduecento ottantamilatrecentouno/29) per l'operazione di anticipazione dei crediti Romania oltre interessi al tasso contrattuale e fino al pagamento (doc. 10).

Alla luce di tutto quanto precede e nel riservarci sin d'ora ulteriori richieste in merito ai crediti da noi precisati, restiamo in attesa di ricevere urgente riscontro e vostra conferma scritta in merito al riconoscimento dei suddetti crediti in via di prededuzione, dei quali vorrete tenere dovuto conto nella predisposizione della proposta concordataria.

In caso di mancato riscontro, riserviamo sin d'ora ogni tutela nelle competenti sedi legali.

Distinti saluti.

SACE Fct S.p.A.

Il Direttore Generale

Paolo Alfieri

Allegati

- 1) procura DG Dr. Paolo Alfieri;
- 2) Contratto Polonia;
- 3) Appendice cessione e fatture del 24.04.2018;
- 4) Appendice cessione e fatture del 30.04.2018;
- 5) Appendice cessione e fatture del 17.05.2018;
- 6) Appendice cessione e fatture del 28.08.2018;
- 7) Lettera condizioni 24.04.18;
- 8) Lettera condizioni 30.04.18;
- 9) Lettera condizioni 17.05.18;
- 10) bonifici;

- 11) Algeria Contratto del 20.09.17 e relative fatture cedute;
- 12) Contratto del 28.09.17 e relative fatture cedute;
- 13) Contratto del 29.12.17 e relative fatture cedute;
- 14) Lettera luglio 2018 Astaldi e partitario;
- 15) notifiche Polonia;
- 16) risposta debitore polacco;
- 17) richiesta rendicontazione ott 2018;
- 18) Romania Condizioni Generali 24.09.15;
- 19) Appendice del 08.09.17;
- 20) Cessione del 08.09.2017 e relative fatture;
- 21) 20645 (c- 20928) Interim Award;
- 22) 20645 letter to SA;
- 23) revoca mandato Astaldi ROMANIA 27.12.2018;
- 24) Astaldi e c 3009 ESTRATTO Conto;
- 25) Estratto registro cedenti.